ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia



Strighe maledette!

Strighe maledette!

soggetto originale e regia di **Marco Zoppello**

con
Sara Allevi Donna Laura da Urbino, guaritrice marchigiana
Katiuscia Bonato Orsolina Toni
detta Orsolina la Rossa, contadina modenese
Eleonora Marchiori Maddalena Bradamonte
detta la Nasina, meretrice veneziana
Francesca Boldrin Aurora de Rubeis, nobildonna

scenografia **Andrea Belli**
costumi **Lauretta Salvagnin**
maschere e carabattole **Stefano Perocco di Meduna** e **Tullia Dalle Carbonare**
disegno luci **Matteo Pozzobon**
assistente alla regia **Francesca Boldrin**
musiche originali **Massimiliano Varusio**
scene realizzate nella bottega di **Stivalaccio Teatro**
da **Roberto Maria Macchi** e **Matteo Pozzobon**
realizzazione costumi **Antonia Munaretti**
trucco e parrucco **Elena Cipolato**
foto e video **Serena Pea**

produzione: Stivalaccio Teatro
in co-produzione con Operaestate Festival Veneto

È il 1518, ad Edolo, in Valle Camonica, quando una tremenda siccità, unita ad un morbo che uccide uomini e animali, getta il paese nel caos più totale. I villani sono esausti, le strighe hanno colpito di nuovo! Stanche di fòter e balar con Belzebù nei prati del monte Tonale, sono ridiscese a valle per spargere le loro polveri mefitiche su uomini e greggi. Quattro donne vengono ritenute colpevoli di tali delitti e, inseguite dal popolo inferocito, trovano rifugio nella chiesa di San Giovanni il Battista.
Le quattro donne: una guaritrice, una prostituta, una nobildonna e una contadina, vengono a lungo interrogate dall'inquisitore, ma nessuna confessa. Eppure tra di loro si nasconde almeno una strega! Il popolo freme, la rabbia monta e ribolle tra la gente, la misura è colma. La folla striga a gran voce: *Strighe maledette!* Entro domani mattina una delle quattro deve consegnarsi al braccio secolare, perché sia fatta giustizia. Una notte di tempo per decidere chi delle quattro dovrà sacrificarsi per le altre. Una notte di tempo per trovare un capro espiatorio. Una notte di tempo per decidere chi, tra le quattro sfortunate, dovrà venire arsa viva nella pubblica piazza.

La caccia alle streghe è un evento tristemente noto, che per molti secoli ha attraversato tutta Europa per giungere fino alle Americhe. Lamia, masca, janara, baugia, striga, stria, tante e tante ancora sono le varianti di “strega” ritrovate nei dialetti di tutta la nostra penisola.
Lo spettacolo vuole raccontare, attraverso il puntello della comicità, alcune novelle, leggende e racconti folklorici, che hanno come protagoniste le donne.
Ma fate attenzione, non si tratta di donne angelicate o assunte ad oggetto di desiderio, bensì di maleficae, adescatrici, herbarie e meretrici. Come ad esempio le donne smaniose di sesso raccontate nei fabliaux francesi, le donne ribelli della letteratura latina o le grandi peccatrici delle antiche scritture.

A fare da sfondo la più tremenda caccia alle streghe mai capitata ai confini della Repubblica di San Marco: i roghi della Valle Camonica.



Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

biglietteria@ertfvg.it
T 0432 224246
ertfvg.it